

THIENE. Campagna di promozione dei "proff"

Le scuole cittadine spingono il tedesco: «Una marcia in più»

La Germania è al primo posto dell'import-export con Vicenza

Maria Porra

«Conoscere la lingua tedesca è una marcia in più nel territorio». L'affermazione, che arriva da chi opera nella scuola, nel turismo, industria e commercio, è diventata uno slogan per i docenti di tedesco di medie e superiori a Thiene.

Tant'è che hanno avviato una campagna di sensibilizzazione sulla scelta del tedesco come prima o seconda lingua di studio, invitando i colleghi di tutta la provincia a sottoscrivere una lettera indirizzata ai dirigenti scolastici. Proprio in questo periodo che vede i ragazzi alle prese con l'orientamento scolastico.

«Vogliamo - si legge - far riflettere sugli stretti rapporti che esistono tra la lingua tedesca e il nostro territorio e sull'esigenza quindi di salvaguardare l'insegnamento di tale disciplina nelle scuole secondarie della provincia di Vicenza. Siamo fortemente convinti che, in Italia, paese che intrattiene una fitta rete di scambi e relazioni con nazioni di lingua tedesca, lo studio di questa lingua sia fondamentale dal punto di vista pratico e culturale».

Ne è convinto anche Roberto Brazzale, titolare dell'omonima industria casearia di Zanè e presidente del Consiglio di Istituto del Liceo Corradini di Thiene. «Genitori e presidi dovrebbero incoraggiare i ragazzi a scegliere lo studio della lingua teutonica, specialmente alle medie. Il tedesco è una lin-

gua precisa, chiara nella pronuncia e strutturata in modo molto logico, ed è indispensabile per le relazioni lavorative con la Germania e i paesi satelliti, vero motore dell'economia europea, dove non è affatto sufficiente conoscere l'inglese. Viste le crescenti relazioni industriali, commerciali e turistiche tra veneti e germanici, può essere determinante la conoscenza del tedesco nel trovare un lavoro». «Ci rendiamo conto di quanto venga richiesta la padronanza della lingua tedesca, perché il Veneto è interessato da un consistente fenomeno turistico che proviene principalmente da tedeschi, austriaci e svizzeri» sottolinea Vladimiro Riva, presidente di "Vicenza È". «La maggiore fetta dell'esportazione vicentina - dichiara Morena Martini, assessore provinciale all'istruzione - la trattiamo proprio con la Germania I ragazzi devono capire che le richieste del mondo del lavoro nel territorio vertono in particolare verso chi conosce inglese e tedesco. Il tedesco è, in effetti, una lingua che dà una forma mentale e un approccio logico ed inoltre, cosa non trascurabile, la possibilità di accedere più facilmente al mondo del lavoro».

Secondo i dati della Camera di Commercio, la Germania è al primo posto nell'export e nell'import della provincia di Vicenza. La conoscenza del tedesco è quindi una carta vincente da giocare nel mondo del lavoro. ♦